

Maruotti scommessa vincente della Sisley

Denis Barea

TREVISO

Coraggio ne ha, talento pure. E anche i piedi per terra.

Grabriele Maruotti, 21enne scommessa romana della Sisley Treviso, è l'uomo chiave di questa Sisley. Senza nulla togliere a Fei, a Ricardo, a capitan Papi, a Bob Horstink: ma è su di lui, prodotto del vivaio e reduce da parcheggi in squadre destinate alla lotta salvezza, che si concentrano le tante attenzioni degli addetti ai lavori. Dal fondo al vertice, questa con la maglia da titolare della Sisley è infatti la grande occasione di questo ragazzone che di ruolo fa lo schiacciatore ricevitore e che domenica scorsa, contro Forlì, ha sfornato la sua prestazione migliore dall'inizio della stagione. Lui, secondo tanti che ne sanno, è l'uomo che decide il destino di questa nuova Treviso: se gira i neroamaranto se la possono giocare con tutti, se "cicca" manda la squadra in grande difficoltà, al di là della qualità e dell'esperienza di chi gli sta dietro, tale capitan Papi.

"La pallavolo è uno sport di squadra - dice Maruotti - per questo tutti sono importanti, ma nessuno indispensabile. Ma è chiaro che se un titolare non funziona tutto il gruppo ne risente. E' indubbiamente iniziare questa annata non è stato facilissimo, perché la



MARUOTTI Gabriele in azione

Gabriele: «Voglio ripagare la fiducia dell'allenatore e dei compagni»

responsabilità di portare questa maglia si sente. Ma devo ringraziare i miei compagni: mi trattano alla pari, non come se fossi il "bambino" della situazione. E anche Piazza, l'allenatore, mi sta dando molta fiducia e mi sta aiutando parecchio".

Sei, indubbiamente, il grande investimento del club.

"Sono titolare in una formazione di grande blasone a soli 21 anni. E' una cosa che voglio meritarmi, perché non capita spesso in Italia. Anzi, nella massima serie così giovani e già tra i sei titolari forse siamo davvero solo un paio".

Quanto "facile" è giocare da titolare con Ricardo in regia?

"Lui è fondamentale. Non solo perché è l'alzatore che più di qualsiasi altro al mondo riesce a smarcare gli schiacciatori con il suo gioco imprevedibile, ma anche perché sa essere decisivo con l'atteggiamento ed il carattere".

La Sisley, in fondo, è tutta una scommessa, soprattutto alla luce del fatto che in una estate ha cambiato nove tredicesimi della squadra. A che punto è la fase di maturazione e crescita di questo nuovo gruppo?

"Mi pare che si sia sulla buona strada, sia dal punto di vista del gioco che della mentalità. Sappiamo che per battere l'avversario, nel campionato italiano, serve giocare sempre al 100%. E' da qui che noi partiamo, da questa consapevolezza. Abbiamo iniziato la stagione con qualche punto di domanda, ora siamo convinti di avere davvero la possibilità di toglierci grandi soddisfazioni. Ce la giocheremo con tutti, e sapremo far divertire il nostro pubblico".

